



CAROZZI/FOTOGRAFIA

Fondo perduto

Sussidi per 2,4 miliardi a 460 mila imprese

Riguarderà circa 460 mila imprese investite dal mini lockdown per una spesa di 2,4 miliardi. Il contributo sarà pari ad una percentuale, decrescente rispetto alle dimensioni dell'azienda, che va dal 20 al 10 per cento, del calo del fatturato. Sarà almeno uguale, a quello ricevuto a giugno, oppure raddoppiato (ristoranti), una volta e mezzo (bar) e 4 volte per le discoteche. Il ristoro non potrà andare oltre i 150 mila euro. Bonifico dall'Agenzia delle entrate automatico entro il 15 novembre



Affitti commerciali

Credito d'imposta al 60% Stop a seconda rata Imu

Per ottobre, novembre e dicembre arriva un nuovo credito d'imposta per le categorie investite dal lockdown selettivo. Il credito d'imposta del 60% varrà per chi ha avuto perdite di fatturato e potrà beneficiare anche chi ha ricavi superiori ai 5 milioni. Sarà possibile per le imprese in affitto cedere al proprietario il credito d'imposta "in conto canone" (costo complessivo 260 milioni). Sarà soppressa, inoltre, per le imprese la seconda rata Imu del 16 dicembre per 114 milioni.



Spettacolo

Rimborso con voucher per i biglietti acquistati

Contributo a favore di coloro che avevano prenotato e comprato biglietti per assistere a spettacoli dal vivo, concerti, manifestazioni teatrali e



operistiche. Così chi ha acquistato biglietti per spettacoli dal vivo avrà diritto a un voucher come rimborso. Il rimborso vale per i biglietti acquistati dal 1° al 24 ottobre 2020 e non utilizzati dal varo del decreto fino al 31 gennaio del prossimo anno.

Polizia

69 milioni per pagare indennità e straordinari

Quasi 69 milioni per le forze di polizia in funzione dell'emergenza Covid fino al 24 novembre. Circa 53 milioni serviranno a pagare le indennità di ordine pubblico del personale delle



Forze di polizia e degli altri oneri connessi all'impiego del personale delle polizie locali e circa 15 milioni per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario. Circa un milione servirà a garantire la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario.

LE MISURE

Rimborsi a chi ha chiuso Assegno doppio per i più poveri

Il decreto prevede indennizzi e ristori entro il 15 novembre per 460 mila imprese colpite dal lockdown selettivo. Sei nuove settimane di Cig e blocco dei licenziamenti fino al 31 gennaio

di Roberto Petrini

Ipotizziamo un ristorante che fattura 400 mila euro, che ha perso ricavi e che già nel giugno scorso ha avuto un indennizzo di 2.586 euro: il 15 novembre sul suo conto corrente arriverà il 200% di quella cifra, cioè il doppio. Lo stesso identico trattamento per un cinema, mentre una albergo, sempre dello stesso livello di fatturato, avrà diritto al 150 per cento del rimborso di giugno, ovvero 4.153 euro. Rimborsi molto aumentati per le discoteche, chiuse da mesi: il 400 per cento, da 2.898 a 11.592. I tassisti, invece, nei rimborsi che arriveranno sul conto corrente con un bonifico dell'Agenzia delle entrate: avranno il 100 per cento di quanto avuto allora, ovvero la stessa cifra.

Sono queste le cifre più attese del decreto di 32 articoli, sfornato ieri in tempi rapidissimi e sotto l'emergenza del virus che avanza e della protesta di piazza: indennizzi per 460 mila imprese colpite direttamente e indirettamente dal lockdown selettivo; proroga della cassa integrazione e del blocco dei licenziamenti fino al 31 gennaio del prossimo anno, sterilizzazione della seconda rata Imu di dicembre, sconti per gli affitti, proroga del blocco dei pignoramenti della prima casa. Aiuti per un totale di 5,4 miliardi che arrivano ai settori che avevano maggiormente fatto sentire il proprio disagio: ristoranti, turismo, mondo dello spettacolo e dello sport.

CIRIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro

Più Cig e licenziamenti bloccati a inizio 2021

Più Cig, stop ai licenziamenti. Fino a 6 settimane in più per la cassa integrazione nel periodo tra il 16 novembre e il 31 gennaio, per i datori di lavoro che hanno esaurito il



periodo di nove settimane. Il costo è di 1,6 miliardi. Resta il contributo per le imprese. In alternativa alla cig sono previsti 4 mesi di esonero contributivo. I licenziamenti restano bloccati fino al 31 gennaio 2021 e restano sospese le procedure avviate a partire dal 23 febbraio del 2020

Welfare

Fino a mille euro ai nuclei con reddito sotto i 15 mila

Interventi anche per le fasce più deboli della popolazione. Sarà erogato un nuovo reddito di emergenza per le famiglie sotto i 15 mila di reddito Isee. Nello



specifico verranno erogate altre due mensilità del reddito di emergenza che partirà da 400 euro fino a raggiungere la cifra di 1.000 euro secondo la condizione familiare e la composizione del nucleo (varrà, ad esempio, 720 euro per una famiglia di quattro persone).

Turismo

Indennità per stagionali e lavoratori dello sport

Verrà erogata una indennità di 1.000 euro una tantum per i lavoratori stagionali dei settori del turismo, dello spettacolo e degli stabilimenti termali. Per il



sette di novembre ci sarà una indennità di 800 euro per i lavoratori del settore sportivo con rapporti di collaborazione con Coni e federazioni sportive. Per le filiere della pesca, dell'agricoltura e vino per il mese di novembre ci sarà esonero dei contributi.

Immobili

Nessun pignoramento della prima casa

Stop ai pignoramenti della prima casa fino alla fine dell'anno. La misura proroga il blocco già varato con il decreto Cura Italia e che era in scadenza al 31 ottobre: riguarda i



creditori privati giunti alla fase esecutiva che si conclude con il pignoramento dell'immobile del debitore. La norma spiega che è inefficace ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare effettuata dal 25 ottobre 2020 alla data di entrata in vigore della legge.

Punto di vista

Ellekappa

OCCHIO ALLE MISURE ANTI-COVID

SONO UNA COSA TROPPO SERIA PER NON LASCIARLE DECIDERE AI FOLLOWERS

